



SCUOLA
DI DOTTORATO
UNIPA



Università
degli Studi
di Palermo

TERZA MISSIONE



Area Ricerca e Innovazione

WELCOME PHD DAY

VADEMECUM DEL DOTTORANDO

GUIDA PRATICA PER I DOTTORANDI UNIPA



Questo vademecum nasce con l'obiettivo di accompagnarvi durante il vostro percorso di ricerca, fornendo informazioni essenziali su diritti, doveri, opportunità e principali procedure amministrative che caratterizzeranno i prossimi anni della vostra esperienza accademica.

1. IL DOTTORATO: UN IMPEGNO A TEMPO PIENO

Il dottorato di ricerca richiede un impegno esclusivo e a tempo pieno. Le attività di ricerca, formazione e partecipazione alle iniziative del corso costituiscono il centro del percorso formativo del dottorando.

È comunque possibile svolgere attività retribuite, purché coerenti con gli obiettivi formativi del dottorato e preventivamente autorizzate dal Collegio dei Docenti, previo parere favorevole del tutor. Tali attività non devono compromettere il regolare svolgimento delle attività di ricerca e formazione.

È importante ricordare che, se i compensi percepiti da attività esterne superano annualmente l'importo della borsa di studio, si perde il diritto alla borsa stessa.

2. LA BORSA DI DOTTORATO

La borsa di studio annuale ammonta attualmente a circa €16.240 lordi ed è erogata mensilmente, con pagamento posticipato di un mese.

La borsa:

- è soggetta a contribuzione previdenziale INPS;
- non costituisce reddito imponibile IRPEF;
- non deve essere inserita nella dichiarazione dei redditi.

Nel mese di dicembre vengono normalmente erogate due mensilità, mentre a gennaio non è previsto alcun pagamento.

3. ASSICURAZIONE E TUTELA DEL DOTTORANDO

Tutti i dottorandi sono coperti dalle polizze assicurative stipulate dall'Ateneo, che comprendono:

- Responsabilità Civile verso Terzi;
- copertura per infortuni sul lavoro.

Per informazioni amministrative è possibile rivolgersi alla dott.ssa Stella Neri.

4. ATTIVITÀ DI TUTORATO

I dottorandi possono svolgere attività di tutorato e supporto agli studenti dei corsi di laurea e laurea magistrale, previa autorizzazione del Collegio di Dottorato.

Le attività:

- non possono superare le 40 ore annuali;
- non comportano incremento della borsa;
- possono essere retribuite con forme diverse dalla borsa di studio.

I dottorandi dell'area medica possono inoltre svolgere attività clinico-assistenziale retribuita presso il Policlinico Universitario.

5. PREVIDENZA E GESTIONE SEPARATA INPS

La borsa di dottorato è soggetta all'iscrizione alla Gestione Separata INPS, che deve essere effettuata direttamente dal dottorando.

La contribuzione previdenziale è suddivisa:

- per circa due terzi a carico dell'Ateneo;
- per circa un terzo a carico del dottorando.

L'iscrizione consente di accedere a importanti tutele previdenziali e assistenziali, tra cui:

- maternità e congedi parentali;
- indennità DIS-COLL al termine del percorso.

6. MATERNITÀ E CONGEDI

In caso di gravidanza, è necessario informare tempestivamente:

- il Direttore del Dipartimento;
- il tutor;
- il Coordinatore del corso;
- l'Ufficio Dottorato.

La normativa prevede cinque mesi di sospensione obbligatoria delle attività, generalmente articolati in:

- 2 mesi prima del parto e 3 mesi dopo;

oppure, nei casi consentiti dalla normativa:

- modalità flessibili 1+4 o 0+5.

La maternità deve essere comunicata anche all'INPS per la richiesta dell'indennità economica.

Il periodo di sospensione e la relativa borsa saranno recuperati al termine del corso.

7. DIS-COLL

I dottorandi con borsa iscritti alla Gestione Separata INPS possono richiedere l'indennità DIS-COLL al termine del dottorato.

La domanda deve essere presentata all'INPS entro le tempistiche previste, preferibilmente subito dopo la ricezione dell'ultima mensilità della borsa.

8. SOSPENSIONE DEL CORSO

Per comprovati motivi, il dottorando può richiedere la sospensione temporanea del corso fino a un massimo di sei mesi.

Durante il periodo di sospensione:

- non viene erogata la borsa;
- le attività formative e di ricerca vengono interrotte temporaneamente.

Una sospensione ingiustificata superiore a 30 giorni comporta l'interruzione definitiva della borsa di studio.

9. PERIODI DI RICERCA ALL'ESTERO

I soggiorni di ricerca all'estero rappresentano una componente fondamentale del percorso dottorale e possono avere durata massima di 12 mesi.

Per i dottorandi con borsa:

- la borsa viene incrementata del 50% per il periodo trascorso all'estero.

Per i dottorandi senza borsa:

- è previsto un contributo economico dedicato.

Per ottenere l'incremento è necessario:

- presentare apposita richiesta;
- ottenere l'autorizzazione del Coordinatore (fino a 6 mesi) o del Collegio (oltre 6 mesi);
- presentare la documentazione di inizio e fine attività presso l'ente ospitante.

10. BUDGET DI RICERCA

Ogni dottorando dispone annualmente di un budget di ricerca pari al 10% della borsa, corrispondente a circa €1.624 netti annui.

Per i Dottorati di Interesse Nazionale (DIN), il budget è pari al 20%.

Il budget può essere utilizzato per:

- missioni e mobilità;
- partecipazione a convegni;
- acquisto di libri, software, dispositivi e materiali utili alla ricerca.

L'utilizzo deve essere autorizzato dal Coordinatore del corso.

Le attrezzature acquistate con il budget restano patrimonio dell'Ateneo al termine del percorso.

11. DOPPIA IMMATRICOLAZIONE

La doppia immatricolazione è disciplinata dalla Legge n. 33/2022 e consente, nei casi previsti, la frequenza contemporanea di più percorsi formativi.

12. PASSAGGIO ALL'ANNO SUCCESSIVO

Ogni anno il dottorando viene valutato dal Collegio dei Docenti sulla base delle attività formative e scientifiche svolte.

L'ammissione all'anno successivo avviene tramite decreto del Collegio e viene successivamente registrata sul portale studenti.

13. LA TESI DI DOTTORATO

La tesi finale viene valutata da almeno due revisori esterni, di cui almeno uno appartenente a un'università.

I revisori possono:

- ammettere la tesi alla discussione pubblica;
- richiedere modifiche e rinviare la discussione fino a un massimo di sei mesi.

La discussione finale avviene davanti a una commissione giudicatrice che approva o respinge la tesi. In presenza di risultati scientifici particolarmente rilevanti può essere attribuita la lode.

La tesi deve inoltre essere depositata presso le Biblioteche Nazionali di Roma e Firenze tramite la piattaforma IRIS di Ateneo.

14 DOCTOR EUROPAEUS – TITOLO AGGIUNTIVO

Il titolo aggiuntivo di Doctor Europaeus rappresenta un importante riconoscimento internazionale attribuito ai dottorandi che svolgono un percorso caratterizzato da una forte dimensione europea e internazionale.

Per ottenere questo titolo, la tesi deve ricevere una valutazione positiva da parte di almeno due docenti provenienti da università di due differenti Paesi dell'Unione Europea, diversi da quello in cui la tesi viene discussa. Inoltre, almeno un componente della commissione finale deve appartenere a un'università europea straniera. È previsto anche che parte della discussione della tesi avvenga in una lingua ufficiale dell'Unione Europea diversa da quella del Paese in cui si consegue il titolo e che una parte significativa della ricerca sia stata svolta durante un soggiorno di almeno tre mesi presso un'università o centro di ricerca europeo. Il titolo di Doctor Europaeus valorizza il profilo internazionale del dottorando e costituisce un importante elemento distintivo nel percorso accademico e professionale.

15. CO-TUTELE INTERNAZIONALI E DOPPIO TITOLO

La co-tutela internazionale di tesi è uno strumento che consente al dottorando di sviluppare il proprio percorso di ricerca con la supervisione congiunta di due università, una italiana e una straniera.

Attraverso uno specifico accordo stipulato tra gli atenei, il dottorando svolge attività di ricerca presso entrambe le istituzioni, suddividendo il periodo di formazione in modo equilibrato tra le due sedi. Al termine del percorso, la discussione della tesi avviene davanti a una commissione congiunta e consente il rilascio di un doppio titolo o di un titolo congiunto, secondo quanto previsto dall'accordo. Le co-tutele rappresentano un'importante opportunità di internazionalizzazione, favoriscono la mobilità scientifica e permettono ai dottorandi di inserirsi in reti di ricerca internazionali, acquisendo competenze metodologiche e culturali in contesti accademici differenti.



SCUOLA
DI DOTTORATO
UNIPA



Università
degli Studi
di Palermo

TERZA MISSIONE



Area Ricerca e Innovazione

VADEMECUM DEL DOTTORANDO

GUIDA PRATICA PER I DOTTORANDI UNIPA



Complesso monumentale dello Steri, Piazza Marina n. 61, Palermo

unipa.it/strutture/scuoladidottorato/